

- Al Segretario Generale CGIL Siracusa
Paolo Zappulla

- Al Segretario Generale CISL Ragusa- Siracusa
Paolo Sanzaro

- Al Segretario generale UIL Siracusa
Stefano Munafò

**Oggetto: Problematica Base M.M. di Augusta e sito Arsenale Militare Marittimo
Augusta**

Spett.le Sindacato Unitario Confederale ,

faccio seguito alle diverse sollecitazioni inoltratemi dalle SS.LL. in merito alla problematica in oggetto, per comunicare di essermi attivato con il Ministero della Difesa con la presentazione di un quesito sui punti sollevati.

Il Ministero della Difesa mi ha inoltrato un'articolata risposta di cui riporto i passaggi a mio avviso più salienti:

"La Marina Militare ha avviato un profondo processo di razionalizzazione dell'intera organizzazione coerente con le prescrizioni e gli obiettivi della legge delega 244/2012 e dei discendenti decreti legislativi n. 7 e 8 del 2014.

La radicale ristrutturazione della forza armata è avvenuta non solo in termini riduttivi, ma anche con l'adozione di soluzioni innovative che hanno ridefinito l'architettura complessiva in tre macro aree, secondo un moderno modello organizzativo per linee di prodotto; l'area operativa, l'area logistica e l'area formativa.

Nell'ambito di tale architettura, nell'ottica di un maggiore efficientamento e di una razionalizzazione dei processi di lavoro, presso le basi navali principali (La Spezia , Taranto, Brindisi e Augusta) sono state assegnate alla linea operativa, e nello specifico alle Stazioni navali (Maristanav) alcune attività di supporto tecnico/manutentivo (riparazioni avarie) alle unità navali pronte e operative.

In tale contesto gli Arsenali continuano ad assolvere una funzione strategica per lo strumento marittimo, in quanto fondamentale elemento di supporto tecnico/logistico/manutentivo per garantire la prontezza e l'ammodernamento di tutte le Unità della Flotta.

Ne è una testimonianza proprio la recente formalizzazione dei nuovi decreti di struttura degli arsenali (emessi in data 31.12.2015 e registrata alla Corte dei Conti in data 09.03.2016) - tra cui quello di Augusta - finalizzati a svilupparne, nuovamente e pienamente, le funzioni e a rilanciarne la produttività, attraverso il riallineamento delle

strutture organizzative interne, dei flussi e delle lavorazioni, con il ridotto volume organico di personale su cui effettivamente può farsi conto in ragione delle contrazioni organiche obbligate da disposizioni di legge. Nell'ambito della riorganizzazione degli Arsenalì è peraltro confermato il ruolo essenziale del personale civile ivi impiegato, che continuerà ad operare presso la struttura produttiva al fine di garantire nel tempo e con continuità il mantenimento della specificità dello stabilimento di lavoro.

Nello specifico la pianta organica prevista dal nuovo decreto di struttura dell'Arsenale di Augusta prevede 336 posizioni per il personale civile.

L'attuale consistenza di personale civile è tuttavia pari a 257 unità, poichè **il blocco del turn over non ha consentito di avvicinare il personale in uscita per pensionamento, con perdita di know-how in particolari nei settori tecnici.** Lo Stato Maggiore Marina, nel 2011, aveva formulato al Gabinetto del Ministro una proposta di turn over del personale degli Arsenalì. Il piano non si è realizzato a seguito del sopravvenuto blocco delle assunzioni per effetto della spending review.

Il DL 212/2011 sulle missioni internazionali ha successivamente previsto che, "al fine di consentire l'attuazione dei processi di ristrutturazione e di incremento dell'efficienza degli Arsenalì M.M., in ciascun degli anni 2014-2016, il Ministero della Difesa riserva alle assunzioni del personale appartenente ai profili tecnici il 60% delle assunzioni". Con i decreti legislativi discendenti dalla L. 244/2012, il termine temporale delle disposizioni di cui al suddetto DL 212/2011, ad oggi non ancora attuate, è stato differito al 2019.

E' pertanto in corso la formalizzazione da parte della Marina di un "**piano emergenziale**" per individuare il numero minimo di profili tecnici da assumere, strettamente necessario per il mantenimento delle attuali capacità dello stabilimento di lavoro con la prospettiva di internalizzare attività manutentive e quindi migliorare gli indici di efficienza dello stabilimento stesso.

La produttività dello stabilimento risente certamente del cronico sotto finanziamento che ha interessato la Marina negli ultimi anni; si prevede tuttavia un incremento dei carichi di lavoro, derivante da:

- ridislocazione di ulteriori unità navali maggiori;
- incremento delle attività internalizzate sia come tipologia delle stesse che in termini quantitativi;
- intensificazione delle attività verso clienti esterni in regime di permuta. E', a tal fine, imminente la stipula di un Protocollo con l'Autorità Portuale, inteso alla valorizzazione ed allo sviluppo della Cantieristica Navale nell'ambito del Porto di Augusta in senso sinergico e duale. L'accordo intende mettere a sistema le varie risorse industriali e cantieristiche che operano nell'ambito della rada di Augusta.

E' inoltre in finalizzazione la stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Siciliana indirizzato a promuovere la ricerca e lo sviluppo di attività e progetti nel settore delle costruzioni navali e correlati impianti di bordo e di terra, nel settore energetico, per lo sviluppo di progetti formativi a favore dei dipendenti Difesa per la **riqualificazione professionale del personale**, avviando un partenariato strategico con la Regione per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

In definitiva, pur nella criticità complessiva dell'attuale contingenza finanziaria si sta perseguendo ogni possibile forma di valorizzazione delle professionalità ed incremento delle capacità residenti nell'Arsenale e gli investimenti sin qui sostenuti sono stati

funzionali all'efficientamento dello stabilimento, che effettua regolarmente le manutenzioni alle Unità navali della base."

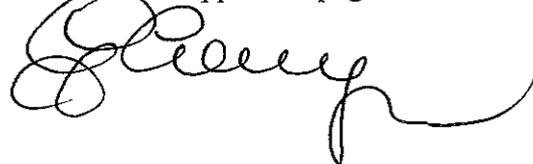
Sulla base della su riportata risposta, che continua ad attribuire agli Arsenali una funzione strategica per lo strumento marittimo, e che lascia ben sperare per il futuro, vorrei ribadire alle SS.LL. la mia piena disponibilità, come Vice-presidente della Commissione Difesa del Senato, a monitorare e a seguire il *"piano emergenziale"* cui si fa riferimento nella risposta, *"per individuare il numero minimo di profili tecnici da assumere"*, oltre che ad adoperarmi per ogni altra attività legislativa, parlamentare e di vigilanza, utile a evitare il depotenziamento dell'Arsenale militare marittimo di Augusta e a garantire la salvaguardia delle professionalità lavorative in esso impegnate e la loro valorizzazione per un maggiore efficientamento dell'Arsenale medesimo.

In attesa di ulteriori aggiornamenti, si porgono

Cordiali Saluti

Roma 11 maggio 2016

Sen. Giuseppe Compagnone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Compagnone', written in a cursive style.